

**LE PROPOSTE DELL’O.D.C.E.C. DI ROMA PER SUPERARE LE CRITICITÀ
RISCONTRATE NEL DIALOGO TRAMITE CIVIS TRA I COMMERCIALISTI E
L’AGENZIA DELLE ENTRATE.**

Dal convegno del 2 dicembre 2022 organizzato dall’O.D.C.E.C. di Roma e dalla Direzione Regionale del Lazio dell’Agenzia delle Entrate è emersa in modo chiaro l’esistenza di criticità nel dialogo tramite Civis tra i Commercialisti e l’Agenzia delle Entrate.

Civis ha cambiato radicalmente il modo in cui i Commercialisti e l’Agenzia delle Entrate si interfacciano ai fini delle comunicazioni di irregolarità, degli avvisi telematici e delle cartelle di pagamento: siamo passati da un rapporto che presupponeva l’incontro fisico tra le parti ad un rapporto a distanza intermediato da strumenti informatici.

I Commercialisti non chiedono certo di tornare indietro ma ritengono che nel sistema attuale vi siano ampi margini di miglioramento che, con un confronto costruttivo tra le parti coinvolte, possono essere colmati.

Durante il menzionato convegno è stato evidenziato che le problematiche più frequentemente riscontrate dai Commercialisti possono essere così riassunte:

- 1) la difficoltà di riuscire a risolvere i problemi con Civis;
- 2) la tempistica di accesso a colloqui, in presenza o da remoto, per risolvere i problemi non risolti con Civis.

CIVIS dà ai Commercialisti un limitato spazio per argomentare a supporto dei dati contenuti nelle dichiarazioni e, qualora le argomentazioni prodotte non siano ritenute sufficienti, interrompe il dialogo – con formulazioni non sempre pienamente comprensibili – disponendo che la pratica non è risolvibile con questa procedura ed invitando il Contribuente a rivolgersi all’Ufficio ove l’istruttoria di fatto ricomincia.

Qui si pone l’altro tema: la difficoltà riscontrata di ottenere rapidamente un appuntamento, presso o con l’Ufficio, per risolvere il problema.

Così individuate le due principali criticità del sistema, l'O.D.C.E.C. di Roma intende:

- i. proporre alla Direzione Regionale delle Entrate talune soluzioni per rendere più efficienti le procedure attualmente adottate con CIVIS;
- ii. diffondere il più possibile tra i Commercialisti la conoscenza delle procedure telematiche adottate dall'Agenzia delle Entrate, promuovendo con la Direzione Regionale delle Entrate incontri di carattere divulgativo e di confronto tecnico con gli Iscritti per monitorare l'evoluzione della situazione e individuare soluzioni percorribili.

Ciò nel convincimento che il miglioramento delle condizioni di interazione tra i Commercialisti e l'Agenzia delle Entrate sia un obiettivo di interesse tanto per i Contribuenti quanto per l'Erario.

In merito al punto i. che precede, l'O.D.C.E.C. di Roma propone quindi i seguenti interventi migliorativi, emersi durante il convegno del 2 dicembre 2022, in relazione ai quali auspica di poter avviare in tempi brevi un tavolo tecnico con la Direzione Regionale delle Entrate:

- 1) dare la possibilità ai Commercialisti di allegare da subito i documenti a supporto per dimostrare la bontà delle tesi sostenute nelle istanze di autotutela, senza attendere che siano gli operatori Civis a farne eventualmente richiesta;
- 2) prevedere che, qualora l'operatore ritenga che la pratica non sia risolvibile attraverso Civis, detto operatore trasferisca automaticamente la pratica all'Ufficio competente fissando con il nuovo funzionario che prenderà in carico la pratica l'appuntamento (in presenza, telefonico o per video chiamata) con il Commercialista, tenendo presente il tempo mancante alla scadenza dei termini di legge a favore del Contribuente (30, 60 o 90 giorni, a seconda dei casi).
Ovviamente quanto sopra ipotizzato presuppone:

- a) che il Commercialista argomenti adeguatamente l'istanza di autotutela presentata a mezzo Civis in modo tale che l'operatore possa

comprendere e valutare agevolmente e compiutamente le ragioni del Contribuente;

- b) che l'operatore motivi in modo circostanziato la improcedibilità della lavorazione mediante Civis in modo tale che:
- il suo collega che prende in carico la pratica dopo la lavorazione Civis abbia un quadro chiaro che gli permetta di risolvere il problema, positivamente o negativamente, in modo veloce;
 - il Commercialista possa adeguatamente illustrare e documentare la propria tesi al nuovo funzionario con cui si interfacerà dopo la lavorazione Civis;
- 3) riservare ai Commercialisti un canale preferenziale rispetto ai Contribuenti, per riconoscere l'indispensabile ruolo che questa categoria professionale riveste nell'interesse dei Contribuenti e dell'Erario visto il numero e la complessità delle norme tributarie esistenti nel nostro Ordinamento;
- 4) prevedere la notifica via P.E.C. degli avvisi telematici e relativi esiti CIVIS.

Si deve al riguardo sottolineare che queste proposte dell'O.D.C.E.C. di Roma sono in linea con il contenuto della circolare n.47/E del 2009 dell'Agenzia delle Entrate, diramata quando CIVIS era ancora uno strumento sperimentale, ed erano ivi previste come naturali meccanismi di funzionamento di CIVIS.